

SPAC: LA NUOVA GESTIONE ALLA PROVA

È giunto al terzo appuntamento l'attività del nuovo Spac di Buttrio, in Friuli. Ed è in qualche modo tempo di un primo bilancio. Ne abbiamo parlato con il direttore artistico, in occasione degli interventi di Richard Nonas nel parco della villa...



L'evento inaugurale ha raccontato con freschezza la volontà di uscire dal mondo chiuso del contemporaneo, poi una interessante triplice mostra Contro ignoti, in cui spiccava la personale della videoartista inglese Charlotte Ginsborg, curata da Claudia Löffelholz. Ora è la volta di Richard Nonas, che realizza due interventi permanenti nel parco e nella serra della Villa, in occasione dell'anniversario della Liberazione dall'occupazione nazista. Tra poco ospiterà una sorta di "fiera dei curatori della regione". Almeno questa è l'idea di Paolo Toffolutti, direttore artistico dello Spac di Buttrio.

Raccontaci com'è nata la collaborazione con lo Spac.

Nel 2006 il comune di Buttrio decise di aprire uno spazio per il contemporaneo e di cui affidò la cura a Enzo Canaviello, titolare dell'omonima galleria. Dopo la prima stagione di attività i rapporti si sono interrotti e per circa un anno ci sono state iniziative di carattere sporadico. A quel punto, con un gruppo di persone, abbiamo formalizzato una proposta per ripartire, con un nuovo progetto artistico.

Quale?

A nostro avviso la proposta precedente era un po' troppo orientata al mercato e proprio per questo abbiamo scelto di cambiar rotta già dal nome: l'acronimo, è diventato infatti Spazio Pubblico per l'Arte Contemporanea. Ci è sembrato molto più stimolante presentare il lavoro di giovani artisti, prestando attenzione anche a coloro che conducono una ricerca del tutto indipendente o che non hanno ancora avuto modo di trovare una galleria di riferimento.

Un'attenzione quindi a chi (ancora?) non appartiene al sistema...

Beh, non solo. La prossima iniziativa coinvolgerà una ventina di curatori che presenteranno ciascuno tre artisti della Regione alla prima esposizione, ma i primi due progetti hanno visto, a fianco degli esordienti, artisti già presenti nel mondo del contemporaneo. La mostra in corso è invece frutto di una collaborazione di un artista molto noto come Richard Nonas, che ha realizzato per il 25 aprile due interventi nel parco, dedicati alla Giornata

della Liberazione (che vorremmo diventasse una consuetudine).

Un intervento quasi politico!

Politico nel senso che attiene alla polis! Personalmente penso che in molte delle proposte di arte contemporanea l'aspetto dei contenuti sia stato trascurato. Ed è il motivo per cui, quest'anno, abbiamo privilegiato opere che non ponessero al centro della ricerca tematiche di carattere esclusivamente formale.

E che posto pensate di avere in una realtà regionale in cui ci sono due attori forti pubblici come la Galleria Comunale di Monfalcone e il Centro di Villa Manin?

Il nostro è stato un lavoro di scrematura, non contro il mercato ma con un'ottica più indipendente. Monfalcone ha compiuto interessanti indagini soprattutto nel settore della videoarte, Villa Manin ha invece dato spazio a proposte di carattere più internazionale. Il nostro è un taglio differente, per certi aspetti trasversale...

Che tipo di riscontro avete avuto?

Il pubblico lo stiamo costruendo grazie a una continuità nelle proposte -una mostra ogni due mesi- con cui cerchiamo di intercettare un tipo di persone culturalmente attive ma che generalmente non frequentano gli eventi d'arte. Nel corso delle mostre, progressivamente i visitatori sono incrementati e questo non può che farci piacere, anche perché; ci dimostra che è crescente il numero di persone interessate al contemporaneo. Il prossimo anno cercheremo di incrementare l'offerta, proponendo visite guidate e specifici progetti didattici per le scuole.

articoli correlati

Abbiamo fatto bene ad uscire. La mostra d'apertura del nuovo Spac
Exibart intervista Canaviello

a cura di daniela capra



SANTOROSSIEGOLOGO

a cura di Franco Batacchi - Theo Schneider - Verena Neff

CASTEL PERGINE
PERGINE VALSUGANA (TN)

19 APRILE - 9 NOVEMBRE 2008



SPAC - Spazio Pubblico per l'Arte Contemporanea - Villa di Toppo Florio
Via Morpurgo, 6/8 - 33042 Buttrio (UD)
Info: tel. +39 3485625948; mail@spacbuttrio.it; www.spacbuttrio.it

SPEEDNEWS.

Chiuso per ferie? No, Exibart è sempre con voi...

Anche Exibart si concede una pausa estiva, ma senza esagerare. Quella che i lettori più affezionati ricevono oggi è l'ultima **niusletter** prima della sosta, e torneremo a pieno regime dal prossimo 8 settembre. Ma mica vogliamo lasciare i lettori in braghe di tela quando cercano le mostre da vedere nelle loro peregrinazioni estive, o vogliono rileggersi la recensione di quella mostra che non hanno afferrato bene! Per questo alcune sezioni del sito continueranno ad essere aggiornate, come il calendario - che segnerà puntualmente tutte le informazioni ed i dati sui diversi eventi -, e le speednews, che vi terranno aggiornati sulle (prevedibilmente poche) novità, andando anche a scovare qua e là per il mondo curiosità e notizie sfiziose. Riguardo alle recensioni, entrerà in funzione il collaudatissimo sistema che ripropone in homepage, in modalità random, articoli su mostre ed eventi ancora aperti - una dozzina di editoriali, circa 25 primi piani e oltre cento recensioni -, dando a tutti la possibilità di rileggersi e commentare le recensioni eventualmente perse...

Sardegna? Spiagge adriatiche? Nessun problema, Exibart.onpaper viene con voi in vacanza...

Villaggi turistici, Grand Hotel, agriturismo, stabilimenti balneari, resort, centri benessere, locali esclusivi. Dal Papeete di Milano Marittima al Fiat Playa di Golfo Aranci, ai Giardini Poseidon di Forio d'Ischia, al Bar Bianco a Milano. Dalle innestate piste della Val d'Aosta alle cristalline acque della Sicilia, anche nei più sperduti luoghi che avete scelto per la vostra siesta estiva, la rivista cult per tutti i frequentatori dell'artworld, il vostro **Exibart.onpaper**, viene con voi. Per tutto il periodo da luglio a settembre, saranno infatti attivi oltre cento Exibart.point aggiuntivi in località turistiche e vacanzieri da noi selezionate. Per essere sempre a vostra portata di mano e per continuare ad informarvi...

link correlati

Abbonati ad Exibart
Fai pubblicità su Exibart
Diventa anche tu Exibart.point

Rinascita partenopea, ecco anche gli itinerari archeologici (e gastronomici) per i Campi Flegrei



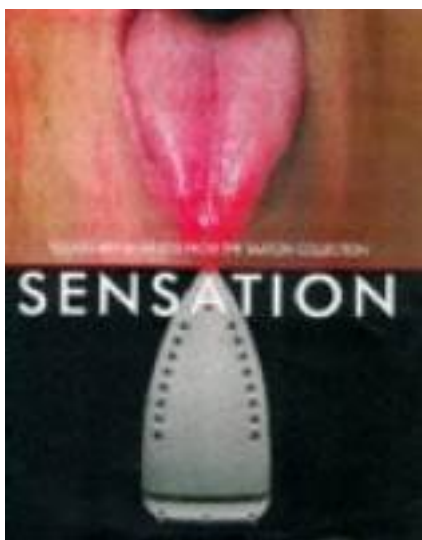
L'Anfiteatro Flavio, a Pozzuoli

Brucia la passione per i **Campi Flegrei**, grazie al "lento viaggiare tra mito, storia e cultura" promosso dall'assessorato al Turismo e beni culturali della Regione Campania insieme alla Soprintendenza speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, alla Provincia di Napoli, all'Ente Parco e ai Comuni dell'area flegrea. Lo slow "Retour", realizzato da Scabec in collaborazione con Consorzio Pegaso, guiderà alla riscoperta dei "campi ardenti" più famosi dell'antichità, dove Virgilio ambientò alcuni degli episodi più significativi dell'Eneide (in particolare, la discesa nell'Oltretomba, compiuta dal piumero eroe troiano con l'aiuto della Sibilla Cumana, cantata nel libro VI). Luoghi di immenso fascino, sottoposti a radicali interventi di restauro e riqualificazione, per i quali sono stati investiti finora 130 milioni di euro. Quattro itinerari, da luglio alla metà di novembre, tra le bellezze archeologiche e naturalistiche e le squisitezze gastronomiche di un territorio stravolto nei decenni passati da un fallito disegno d'industrializzazione (testimone, la smantellata Italsider di Bagnoli, oggi parzialmente riadattata a Città della Scienza). Sulle tracce dei viaggiatori sette-ottocenteschi, ma comodamente seduti sui bus della linea Citysighseeing e con tanto di "Virgili" in audioguida, a partire da luglio ogni venerdì e sabato si potrà esplorare Pozzuoli, dalla Solfatara ai monumenti romani - tra questi, oltre all'Anfiteatro Flavio, da settembre si potrà ammirare lo Stadio di Antonino Pio, l'unico della latinità dopo quello dell'Urbe -, passando per le basiliche cristiane, come il Duomo. L'altro itinerario prevede invece l'ascesa all'Acropoli di Cuma, colonia greca meta di pellegrini desiderosi di consultare l'Oracolo della vecchia profetessa di Apollo, nell'antro immerso in un paesaggio di rara bellezza. Dal 20 settembre le visite si svolgeranno ogni sabato e domenica, arricchite da altri due percorsi: una "discesa agli Inferi" sulle orme dell'altissimo poeta mantovano, dal Monte Nuovo, il più giovane vulcano di questa terra tellurica (e spesso drammaticamente scossa dal bradisismo) al Lago d'Averno, leggendaria porta d'accesso all'Ade. La costa flegrea e Baia saranno invece protagonisti della quarta "passeggiata", col parco delle Terme e il Museo Archeologico dei Campi Flegrei nel Castello di Baia (a. p.).

link correlati

www.retourcampiflegrei.com

London revival, dopo la mostra Freeze 20 arriva anche New Sensations...



Dopo la riedizione di Freeze, la mostra con la quale nel 1988 **Damien Hirst** lanciò il fortunato fenomeno degli Young British Artists, poteva mancare la riproposizione di Sensation, storica esposizione della Royal Academy del 1997? A rimediare è stato – manco a dirlo – il solito Charles Saatchi, che ha lanciato New Sensations, una competizione fra allievi di scuole d'arte promossa con il canale televisivo Channel 4. Che ora ha decretato i quattro finalisti, nomi che sarà bene non perdere d'occhio: **Mark Davey** (della Slade School), **Amy Moffat** (Wimbledon College), **Robert Sherwood** (Chelsea School) e **Camilla Wills** (Wimbledon). Ai quattro andrà un premio di mille sterline, oltre a un servizio di tre minuti sulla Tv organizzatrice. La giuria era costituita dall'artista Yinka Shonibare, dalla gallerista Maureen Paley, dal critico Matthew Collings e dal collezionista David Roberts.

articoli correlati

Freeze 20, a Londra rimpatriata degli YBA vent'anni dopo...

link correlati

www.saatchigallery.com

Nient'altro che scultura, fa tredici la Biennale di Scultura di Carrara



Flavio Favelli - Piccolo palco angolare

Si intitola Nient'altro che scultura. Nothing but sculpture la Biennale Internazionale di Scultura di Carrara, che giunge quest'anno alla tredicesima edizione, affidata alla cura di Francesco Poli. La scelta del titolo sottolinea il carattere specifico di questa manifestazione, nata nel 1957, e ribadisce lo stretto legame tra la città e la produzione scultorea. L'esposizione concentra l'attenzione sugli aspetti più significativi e innovativi della scultura, creando una riflessione approfondita e una visione più precisa dello stato attuale di questo settore creativo, attraverso il confronto di giovani artisti emergenti con artisti di riconosciuta fama. Quattro luoghi accolgono la sezione Omaggi, dedicata a quattro grandi artisti, **Louise Bourgeois, Mario Merz, Giulio Paolini, Pietro Cascella**. Nel parco della Padula sono collocate quattro grosse sculture in marmo, Eye-benches, di Louise Bourgeois, la scultrice americana d'origine francese, quasi centenaria, tra i maggiori artisti viventi, vera e propria icona della cultura femminista internazionale. Per l'omaggio a Mario Merz, nella Chiesa del Suffragio, è stata riproposta, a distanza di circa quarant'anni, una storica installazione Igloo che l'artista aveva presentato in una chiesa sconsacrata a Milano nel 1972. L'omaggio a Giulio Paolini, nell'Aula Magna dell'Accademia di Carrara, è legato alle caratteristiche specifiche di uno spazio: l'aula è infatti abitata da un gruppo di calchi di statue classiche. L'omaggio a Pietro Cascella, scultore in pietra per eccellenza, scomparso di recente, è nella cosiddetta Sala dei Marmi dell'Accademia: lo spazio accoglie una serie di bozzetti originali in gesso di importanti realizzazioni monumentali. Difficile elencare tutti gli artisti presenti a questa ricca rassegna in diverse ad articolate esposizioni, da **Giovanni Anselmo** a **Tony Cragg, Flavio Favelli, Marc Quinn, Y Zhou, Jan Fabre, Thomas Schütte, Kiki Smith, Regina José Galindo**.

Inaugurazione: sabato 26 luglio 2008 - ore 17.30

Dal 27 luglio al 28 settembre 2008

Sedi varie - Carrara

Info: 0585641394 - infocultura@comune.carrara.ms.it

Web: www.labiennaledicarrara.it

Exibart.pdf

tiratura 12239 copie

DIRETTORE

Massimiliano Tonelli

STAFF DI DIREZIONE

Valentina Tanni (vicedirettore)
Marco Enrico Giacomelli (caporedattore centrale)
Massimo Mattioli (caporedattore news)

ASSISTENTE DI REDAZIONE

Valentina Bartarelli

REDAZIONE

www.exibart.com
Via Calimarusza 1 - 50123 - Firenze
redazione@exibart.com

INVIO COMUNICATI STAMPA

redazione@exibart.com

PUBBLICITÀ

Cristiana Margiacchi
Tel. +39 0552399766
Fax. +39 06233298524
adv@exibart.com

MARKETING

Antoine Carlier

DIRETTORE RESPONSABILE

Giovanni Sighele

DIRETTORE GENERALE

Antonio Contento

REGISTRAZIONE

presso il Tribunale di Firenze
n. 5069 del 11/06/2001

EDITO DA

Emmi s.r.l.
Via Calimarusza, 1 - 50123 Firenze

ABBONARSI A Exibart.onpaper

8 numeri x 19 euro
info: <http://onpaper.exibart.com>

NOTIZIE.

Manifesta 7 - Trento
The soul

Ciao Darwin. Un'anima divisa in mille per una mostra didattica ed enciclopedica. Cucita nei suoi diversi volumi con un filo (pato)logico. Trapassato e remoto...



Luigi Ontani - Mask

Una mostra pesante ben più dei 21 grammi di anima che, secondo alcune credenze, esalerebbero dalla spoglia al momento del trapasso. Una mostra corposa, benché scaturita da un'essenza così impalpabile e dai "molti guai" dovuti al suo "trasporto". Traslazione avvenuta in un luogo emblematico, di per sé legato all'idea di "trasmissione", ma prevalentemente articolato in un labirinto di ambienti angusti e disuguali dalla dubbia vocazione espositiva, con una mesta aria da tribunale kafkiano non dissipata da un allestimento costretto a fare di necessità virtù. E che, affacciandosi sul baratro dell'interno, pare farsi travolgere dalla vertigine dell'horror vacui.

Molti i video, e non sempre calibrati in quanto alla durata, abbondanti i disegni. Poche le installazioni, scarsa (e scadente) la pittura, vedi il mélange stilistico di Christoph Rockhäberle o il banale d'après orfico di Bernd Ribbeck, accenno a un site specific variamente rispettato, dall'architettura all'etnologia.

Caratteristico è, infatti, uno sguardo multifocale che, nel poker degli eventi principali di Manifesta, ha il pregio di esplicitare in modo meno intellettualistico e visivamente più sostanzioso il proprio filo conduttore, caracollando però in una sorta di dispersiva e sparpagliata coerenza, solcata dai grumi agglutinanti di alcune "micropersonali" (su tutti, l'eclettica Anne-Mie Van Kerckhoven).

The soul è anche, fra le quattro proposte, la più "biennaleasca", sia per mole di opere che per un'eco della lugubre Venezia 2007 firmata Storr. Tanto per l'intento di sfidare il presunto tabù della morte (i video dell'"imbalsamatore" Omer Fast), quanto per il taglio "politico" che amplia il problema dell'anima a caso di coscienza collettivo, sviluppato però con uno storicismo espiatorio ancora fermo su nazifascismo e colonialismo, stante pure la massiccia presenza di artisti d'area israelo-palestinese, detentori del ruolo di ombre di Banqo dell'Occidente.

E di un'Europa che ha ancora qualche difficoltà a gestire le proprie radici cristiane, poiché, in una rassegna che ha avuto un preludio tridentino nella censurata rana di Kippenberger al Museion di Bolzano, si preferisce non scherzare coi santi. Vago l'accenno mistico all'ingresso, più tributo al variopinto vate lenticolare Ontani che prologo organico al percorso successivo, inoffensivo il "paradiso artificiale" blandamente ironico di Pietro Roccasalva. Eccesso di politically correct o di prudenza, qualsiasi spiccato riferimento religioso viene accantonato, disinnescando eventuali motivi di scandalo o provocazione.

Sicé, nella città del Concilio, la questione ontologica dello spirito viene elusa a favore della psicanalisi e della psichiatria. Una prospettiva che retrodata la mostra di almeno un secolo e mezzo, agli albori delle nuove discipline tese a scandagliare razionalmente le oscure profondità dell'essere, fino a quel momento strette tra diavoli corruschi e incensi fumanti. Una sistematizzazione positivista (confermata, caso mai ci fossero dubbi, dalle amletiche scimmie di Klaus Weber) che si riflette anche sull'impaginazione espositiva, disseminata di "Museums", vetrine didattiche per studi sovente obsoleti. Per quanto fondamentali, come quelli del rivoluzionario Franco Basaglia, segmento di un perimetro patologicamente tracciato sulla cruna dell'inconscio, ove fioriscono le nevrosi, ribollono le ossessioni e le pulsioni mordono il freno. E dove resiste una memoria che, in questo perpetuo vagabondaggio curatoriale tra intimo e pubblico, passando dalla dimensione domestica sosta sul territorio.

Dove lavorano Althea Thauberg, che porta la carne, la morte e il diavolo tra le minoranze ladine della Val di Fassa; Joachim Koester, il cui corpo scosso dal tarantismo ne fa un Ernesto De Martino prestato all'arte con qualche anno di ritardo. Antropologia e superstizioni anche nel "Museum" sul furto dell'anima di Florian Schneider; sociologia per Keren Cytter, autrice di un videopendant narrativo in cui, con un'operazione vetero-pasoliniana, affida alla piatta recitazione di attori presi dalla strada scontati dialoghi su argomenti "tosti".

L'anima dei luoghi aleggia pure nel Palazzo delle Poste, dove Barbara Visser evoca la figura del progettista Angiolo Mazzoni riproducendone il carteggio con Fortunato Depero, in un'atmosfera più new age che futurista. Un omaggio alla più lungimirante e visionaria tra le avanguardie storiche, epilogo poco calzante per una mostra timorosa tanto del futuro quanto del presente. Ancorata al passato e alla tradizione, come se l'anima stessa fosse ormai una questione strettamente locale e, in definitiva, trapassata.

articoli correlati

Manifesta7: la mostra a Bolzano

anita pepe

mostra visitata il 17 luglio 2008

dal 19 luglio al 2 novembre

Manifesta 7 - The soul (or, Much Trouble in the Transportation of Souls)

a cura di Anselm Franke e Hila Peleg

Palazzo delle Poste

Via Santissima Trinità, 27 - 38100 Trento

Orari: da lunedì a domenica ore 10-19; venerdì ore 10-21

Ingresso: € 15

Cataloghi Silvana Editoriale

Info: tel: +39 0461493670; info@manifesta7.it; www.manifesta7.it

Manifesta7 - Rovereto

Principle hope

Una mappa per segnalare le tracce degli impulsi della trans-località. Una strada per creare strategie temporanee. Il principio speranza di Budak è il mezzo per articolare un mondo migliore. Una scommessa per il futuro sostenibile di un'Europa che incalza...

Come parlare di regionalismo in termini critici? Come trascenderlo? Questo si chiede il curatore Adam Budak, focalizzandosi su Rovereto, città che ha dato i natali ad Antonio Rosmini, autore dei Principi di scienza morale, e al Fortunato Depero della Ricostruzione futurista dell'universo. Il principio è infatti l'argomento cardine della sua poetica espositiva, e la speranza fattore determinante, emozione militante, impulso che dà l'avvio a un moto riflessivo.

Budak s'ispira al principio speranza di Ernst Bloch per mostrare i desideri di una cinquantina di artisti che, attraverso lo studio delle politiche di narrazione comune, mostrano un orizzonte di possibilità. Speranza come docta spes, desiderio di sostenibilità. Suddiviso in due spazi -non a caso edifici storici recuperati per l'occasione-, quello multiforme dell'ex Manifattura Tabacchi e quello più lineare dell'ex fabbrica Peterlini, il percorso si snoda tra opere video e installazioni che cercano di sviscerare un pensiero comune, di porre una nota a una realtà in divenire, solo in parte cogliendo il punto.

Tasto dolente è un'eccessiva dispersione. Negli spazi articolati dell'ex Manifattura, non essendovi un percorso sistematico, si perdono le connessioni tra un'opera e l'altra, e la mostra perde di organicità. Una suddivisione per sezioni tematiche avrebbe forse reso i lavori più fruibili da parte del pubblico. Ma la qualità della scena europea è decisamente buona, e gran figura fanno -finalmente, si può dire- gli italiani, dal livello qualitativo decisamente alto.

Molto valida l'opera di Alterazioni Video, che s'interroga sulle architetture siciliane rimaste incompiute con una decisa critica ai sistemi di potere; Zimmerfrei crea una sintesi particolare della disunità politica e culturale, ispirandosi alle atmosfere della Donna che visse che due volte di Hitchcock; Rà di Martino mette in scena, con una duplice visione, un attore che prova il proprio ruolo nel deserto come fosse un luogo immaginifico, con una giacca accanto a fargli da spalla. Nico Vascellari e Deborah Ligorio ragionano invece sull'identità di un paesaggio reale o immaginato, l'uno riproducendo un'ambientazione naturale con suoni orchestrati per sequenze apparentemente casuali, l'altra viaggiando nella memoria del Trentino, tracciando i caratteri di una scomparsa, rievocando il progetto di un lago artificiale, senza mai abbandonare la criticità verso le politiche ambientali.

Gli stranieri giocano sul contesto politico, come il giovane Igor Eskinja, il cui tappeto di polvere manifesta una resistenza contro le narrative dominanti dell'apparato istituzionale, o

Christian Müller, che si veste da escursionista e attraversa i confini austriaci illegalmente per otto volte, sondando la loro funzione come barriera verso l'ex blocco sovietico. Curioso anche il lavoro di Tim Etchells, che dialoga con un gelataio locale e un critico d'arte su come i linguaggi dell'arte possano creare nuovi gusti, mentre nella corte della Manifattura un carretto dà al visitatore la possibilità di assaggiare quegli stessi gusti creati dalla fantasia dell'artista.

Interessante anche alcuni interventi contestuali. In particolare, nell'ampio locale dell'ex Peterlini, si segnala il lavoro di Johannes Vogl, che ha creato spioncini attraverso la parete per mostrare parti non ancora restaurate dell'edificio, un vero esempio site specific di riuso e rivalorizzazione del luogo. Il visitatore ha infatti la possibilità di vedere e apprezzare spazi non utilizzati, trasformando il principio speranza, come scrive Budak, nella "fantasia di una regione ancora da conoscere".

articoli correlati
Manifesta7, la mostra a Fortezza

francesca baboni
mostra visitata il 17 luglio 2008

dal 19 luglio al 2 novembre 2008
Manifesta 7 - Principle hope
a cura di Adam Budak
Manifattura Tabacchi
Piazza Manifattura, 1 - 38068 Rovereto (TN)
Ex-Peterlini
Via Savioli, 20 - 38068 Rovereto (TN)
Orari: da lunedì a domenica ore 10-19; venerdì ore 10-21
Ingresso: €15
Catalogo Silvana Editoriale
Info: tel: +39 0461493670; info@manifesta7.it; www.manifesta7.it



fino al 12.X.2008
YouPrison
Torino, Fondazione Sandretto

La struttura carceraria nei suoi risvolti sociali ed etici. Un tema che negli ultimi tempi sembra offrire molteplici spunti di riflessione. E alcuni sono culminati nell'ultima mostra della stagione alla Sandretto...

Un interesse, quello nei confronti del carcere, che recentemente sembra contagioso, visto che numerose iniziative nell'ultimo anno hanno visto come protagonista un luogo che solitamente si tende a dimenticare, ignorare o relegare ai confini della società. Un'attenzione che, francamente, sembra più una "moda passeggera" che non un interesse autentico verso le problematiche reali della detenzione. Ma l'arte non ha il compito di risposte e pone, invece, molte domande.

Gli architetti chiamati a progettare un'ipotetica cella che avesse in sé le caratteristiche essenziali per la vita dei detenuti si sono ritrovati a disegnare anche uno spazio che coinvolge più sfere, da quella etica a quella politica e sociale. In quest'occasione sono nati progetti che hanno indagato le diverse istanze relative al concetto di detenzione, arrivando ad analizzare diversi temi, fra cui il rispetto dei diritti umani e l'evoluzione urbanistica delle strutture detentive.

I professionisti di varie nazionalità hanno così progettato, ognuno in base alla propria cultura e alle proprie riflessioni, diversi luoghi più o meno concreti nella loro capacità di ospitare i detenuti. Il progetto dello studio Diller Scofidio + Renfro, incentrato su un aspetto virtuale piuttosto che realistico, si realizza attraverso un elaborato software interattivo che simula diverse configurazioni spaziali possibili in relazione al tipo di crimine a cui la cella è destinata.

Decisamente più concreto il progetto dello studio Nowa di Marco Navarra, che in collaborazione con il carcere di Caltagirone ha coinvolto i detenuti nell'elaborazione, chiedendo loro di immaginare o disegnare una cella a loro misura, ponendo quindi l'attenzione verso il punto di vista di chi vive la privazione della propria libertà.

L'isolamento forzato e la sua relazione con il lavoro intellettuale ha spinto Ines & Eyal Weizman a progettare una libreria che raccoglie tutti i volumi scritti in carcere, dalle lettere di San Paolo agli scritti di Jean Genet ai testi di dissidenti politici come Gandhi e Gramsci. Questa raccolta di libri sarà, in seguito, donata a una struttura detentiva.

Anche se con risultati discontinui, alcuni dei progetti offrono spunti e soluzioni per affrontare il tema della vivibilità all'interno delle strutture carcerarie.

Insieme ai progetti architettonici è stata presentata una rassegna di video d'artista sul tema delle carceri, con opere fra gli altri di Darren Almond, Gianfranco Barucchetto,

Ashley Hunt, Jaan Toomik, Kon Trubkovich e Arthur Zmijewski.

donatella galasso
mostra visitata il 12 giugno 2008

dal 12 giugno al 12 ottobre 2008
YouPrison. Riflessioni sulla limitazione di spazio e libertà
a cura di Francesco Bonami
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
Via Modane, 16 (Borgo San Paolo) - 10141 Torino
Orario: da martedì a domenica ore 12-20;
giovedì ore 12-23
Ingresso: intero € 5; ridotto € 3;
gratuito il giovedì ore 20-23
Catalogo disponibile
Info: tel. +39 0113797600; fax +39 01119831601; info@fondsr.org; www.fondsr.org



fino al 7.IX.2008 Roger Ballen Villanova Monteleone (ss), Su Palatu

L'universo visionario e apparentemente non sense di Roger Ballen. 86 immagini in bianco e nero tracciano il percorso del fotografo newyorchese. Sapiienti messe in scena, spiazzanti e grottesche...



Roger Ballen - The chamber of the enigma - 2003

Non si rimane indifferenti davanti alle immagini di Roger Ballen (New York, 1950; vive a Johannesburg). Una tale forza espressiva e visionaria non può che lasciare sgomenti. Lo spazio ambiguo fuori da ogni tempo e luogo, l'atmosfera immobile fatta di gesti appena accennati di personaggi borderline dagli sguardi smarriti nel vuoto. Esseri isolati, irrimediabilmente perduti nei loro drammi occupano ambienti miseri, al limite del degrado, interagendo con animali e oggetti nonostante l'apparente non sense.

Ballen ritrae persone ai margini che vivono nei villaggi rurali del Sudafrica. Disadattati, freak ingabbiati nelle "stanze delle ombre" abitate da cani, gatti, topi, conigli e serpenti dove il protagonista, tutt'altro che indiscreto, è il muro, sfondo mai lasciato al caso, così come le intere scene, teatrini grotteschi dell'umanità. Nulla del suo linguaggio è documentaristico, nonostante avvii la sua ricerca dalle inquietanti conseguenze dell'apartheid. Da essa si dissocia per non cadere nella semplice denuncia sociale. Non importa dove siano state costruite le scenografie e immortalate le immagini, importate è invece la riflessione sulla condizione esistenziale. L'indagine psicologica delle zone d'ombra dell'anima che l'obiettivo di Ballen cerca di mettere a fuoco.

È coinvolgente la mostra di Su Palatu. Ottantasei immagini in un rigoroso quanto drammatico bianco e nero -che accentua il pathos della rappresentazione- tracciano il percorso artistico di uno dei più grandi fotografi contemporanei. Dalla fine degli anni '90, con alcuni scatti di Outland, passando per la serie Shadow chamber fino all'attuale ricerca di New project con quattro inediti, sorta di work in progress rivolto a un gusto più pittorico della

rappresentazione, dove convergono abilmente arti visive, letteratura e teatro. Quel teatro dell'assurdo di Beckett e Pinter, senza escludere il teatro della crudeltà di Artaud, che diviene tragicomico.

Spaccati di cinismo puro, spiazzanti per l'apparente mancanza di un filo logico. Sapiienti messe in scena di fatiscenti e squallide ambientazioni che la luce rivela nei più piccoli particolari, dai graffiti sui muri alle macchie dei pavimenti divelti, dalle piante ai grovigli di fil di ferro o filo spinato.

Tracce che segnano il passaggio di qualcuno, stratificazioni dell'anima che divengono simboli. E dove la fotografia si trasforma in abile strumento d'indagine. Per "atti unici" in bianco e nero.

articoli correlati
Ballen da Guido Costa a Torino

roberta vanali
mostra vista il 19 luglio 2008

dal 12 luglio al 7 settembre 2008
Roger Ballen - Dietro l'ombra
a cura di Salvatore Ligios
Su Palatu' e sas Iscolas
Via Roma - 07019 Villanova Monteleone (SS)
Orario: da martedì a domenica ore 16.30-20.30
Ingresso libero
Catalogo Soter Editrice, € 15
Info: tel./fax +39 079961005; info@supalatu.it; www.supalatu.it

fino al 27.VII.2008

Kris Martin / Data Recovery

Bergamo, Gamec

Un omaggio a due grandi appassionati dell'arte riducono l'uomo a visitatore. Con i toni martorianti di un percorso che lo annulla come metafora del mondo. Mentre la collettiva esalta l'imprecisione della conoscenza umana...



Kris Martin - Inter pares - veduta della mostra presso la Gamec, Bergamo 2008 - photo Antonio Maniscalco

Con *Inter pares*, prima personale italiana di Kris Martin (Kortrijk, 1972; vive a Gent), alla Gamec si è dato il via al tredicesimo progetto di Eldorado, spazio che, all'interno del museo bergamasco, è dedicato alla promozione di artisti emergenti.

Martin rende omaggio alla stasi gnoseologica dell'idiozia dostoevskiana, riproponendo (non più primus, solo *inter pares*) due sculture dal titolo *Idiot III* e *Idiot V* (2006 e 2007). Questi due idoli assuefatti, simboli della religione cristiana, sono artefatti in attesa, sospesi tra due binari: la luce cupa del buio che racchiudono e le pareti riverberanti della stanza. Passando nel secondo ambiente, Martin offre un esempio di quanto il ritratto minimale del genere umano possa diventare puro significante; proprio come recita il titolo, *Eye, eye, nose, mouth* (2008), sotto ogni volto ritratto e pittogrammato, composto in fondo da semplice inchiostro su carta.

Appesi ai muri, anche loro in attesa che si mettano a guardare, questi occhi e queste bocche, questi punti e queste linee diventano icone di un genere muto che non aspira a raggiungere l'astrazione; la formalità della completezza espressiva in ricordo di un'appartenenza all'umanità. L'ultima sala è invece un ricovero acustico per l'installazione sonora *What's the time*, nella quale voci femminili e voci maschili si alternano in un continuo, compulsivo dialogo su tempi e contra-tempi, silenzi e urgenze.

Data Recovery è invece la collettiva nata dal premio biennale Bonaldi per l'Arte Contemporanea, che ha sostenuto questo progetto allestitivo presentato da un giovane curatore under 30. Vinto quest'anno dal turco Övül Durmusoglu, il progetto si articola su un racconto di Borges (*Tlön, Uqbar, Orbis Tertius*) nel quale la realtà comincia a sostituire la propria definizione rappresentativa e, con lo scorrere del tempo, si sostituisce completamente al sapere che su di essa l'uomo ha sedimentato in millenni di conoscenza. Attraverso questo stesso meccanismo,

Data Recovery prende il suo titolo dal processo di recupero dei dati rielaborati da mezzi di archiviazione ormai in disuso o inaccessibili. Gli artisti chiamati da Durmusoglu trattano il tema dell'informazione e della sua trasmissibilità come una possibilità di rivisitare e di agire il reale; rivelato oltre i termini riduttivi di qualsiasi forma di sistema scientifico.

Da vedere e da ricordare la videoinstallazione *Väter Täter* di Klub Zwei e il lavoro a parete, *Information*, nel quale Julie Ault e Martin Beck trasformano i dati socio-economici sulle politiche di sviluppo sociale del governo statunitense in un progetto cromatico, un'opposizione sui generis a un sistema di calcolo dedicato allo sfruttamento.

articoli correlati

Kris Martin allo Spazio Oberdan

Simposio di Giovani Curatori chiude il Premio Bonaldi per l'Arte

ginevra bria

mostra visitata il 15 giugno 2008

dal 29 maggio al 27 luglio 2008

Kris Martin - Inter pares

a cura di Alessandro Rabottini

Data Recovery

a cura di Övül Durmusoglu

Gamec - Galleria d'arte moderna e contemporanea

Via San Tomaso, 52 (città alta) - 24121 Bergamo

Orario: da martedì a domenica ore 10-19; giovedì ore 10-22

Ingresso: intero € 4; ridotto € 2,50

Catalogo Electa

Info: tel. +39 035399528; fax +39 035236962; info@gamec.it; www.gamec.it

fino al 25.VII.2008

Enzo Eusebi

Torino, Marco Noire

Mirabili forme si librano dall'architettura e dal design di Eusebi. Le Kunlun Towers dominano la metropoli di Pechino, racchiudendo lussuosi appartamenti. Mentre in galleria...



Enzo Eusebi - Tecno Bath

Quando la tecnica si compenetra con l'abilità espressiva prendono forma architetture mirabili e nascono oggetti di design in grado di estasiare. Enzo Eusebi (San Benedetto del Tronto, Ascoli, 1960) è molto più che un architetto: in lui vive lo spirito dell'artista, spirito che si diffonde nelle sue opere.

Le Kunlun Towers, che dominano lo skyline di Pechino, sono l'emblema del suo talento, riconosciuto in ambito internazionale. Grattacieli ispirati alla sacra catena montuosa di Kunlun, racchiudono lussuosi appartamenti. Estetica e funzionalità si sposano in un delicato connubio. La mostra *Not For...* traccia un ampio excursus del lavoro del designer, realizzato in collaborazione con il team di Nothing Studio. I progetti già realizzati si alternano ai work in progress e alle futuristiche utopie.

L'osservatore può percorrere un cammino ideale, disperdendosi fra i plastici urbani avanguardistici o addentrandosi negli ambienti impregnati dalla naturalezza del design. La concept kitchen *Not For Food*, progettata per la Berloni nel 2006, è disegnata per la committenza contemporanea. Lo spazio della cucina diviene un universo abitativo dove s'intrecciano aree polifunzionali e luoghi per il relax. Il tutto all'insegna di un'ideazione che tiene conto delle nuove esigenze di vita. In un altro ambiente domina lo spazio una vasca da bagno impreziosita da sfaccettature che ricordano l'intaglio del diamante.

Nelle opere di Eusebi compare sempre un'intimità ancestrale che si evolve e si apre verso il mondo della contemporaneità. L'essere in continua evoluzione richiede interpretazioni capaci di tener conto dei contesti sociali e culturali e, al contempo, delle esigenze tecnologiche e funzionali. Una sfida a cui occorre rispondere con proposte audaci e armoniche al tempo stesso. Il lavoro d'équipe di Nothing Studio procede in questa direzione, riuscendo a creare habitat a misura d'uomo. La periferia difficilmente vivibile, anonima e talvolta alienante, diventa confortevole arricchendosi di spazi aggregativi. L'architettura

e il design divengono modelli comunicativi in grado di esplicitare ogni linguaggio. Eusebi riesce a passare dal microcosmo dell'Italia al macrocosmo della Cina con grande abilità: segue il ritmo del tempo e ne coglie le intime peculiarità. Plasma le architetture con la stessa perizia di un demiurgo, applicando soluzioni estetiche idonee al contesto. L'utilizzo di materiali innovativi risponde in primis al rispetto per l'ambiente. Non mancano spazi di riflessione poetica, in cui la storia dell'uomo intesa come reminiscenza collettiva trova espressione.

La sezione dedicata alla Shoah, Giorno della memoria, racchiude alcuni pannelli di allestimenti realizzati sul tema. Non avevamo ancora incominciato a vivere è un esempio d'intensa lirica emotiva. Una complessa scenografia contrasta con le barriere lineari che si stagliano come lacerazioni dell'animo. Il concetto di sofferenza viene interiorizzato, subisce una metamorfosi: l'oltre rappresenta l'integrazione delle culture.

articoli correlati

Eusebi in collettiva a San Benedetto del Tronto

paola simona tesio

mostra visitata il 18 luglio 2008

dal 2 al 25 luglio 2008

Enzo Eusebi - Not For

a cura di Fortunato D'Amico e Marco Noire

Marco Noire Contemporary Art

Via Piossasco, 29 (Borgo Dora) - 10152 Torino

Orario: da lunedì a venerdì ore 10-12 e 16-20

Ingresso libero

Catalogo Electa

Info: tel. +39 0119191201; fax +39

0115709299; info@marconoire.com; www.

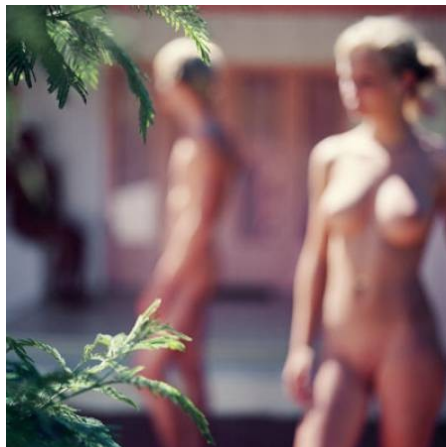
marconoire.com

fino al 2.VIII.2008

Mona Kuhn

Venezia, Jarach

La bellezza di uomini e donne, ritratti nudi. E armonicamente inseriti nella natura calda e solare. Per elevarsi a una bellezza spirituale, priva di camalità e morbosità...



Mona Kuhn - All about Eve - 2006 - courtesy Jarach Gallery, Venezia

La lettura degli ultimi lavori della fotografa brasiliana Mona Kuhn (São Paulo, 1969; vive a Los Angeles), ospite presso la Jarach Gallery di Venezia nella prima personale italiana a lei dedicata, appare semplice e immediata. La ricerca dell'uomo, intesa come indagine anatomica ed estetica, attraverso i ritratti di una com'è; die humaine distaccata e disinibita, che silenziosamente si offre ai nostri sguardi. Ma, come spesso accade nella fotografia, l'immediatezza e l'onestà linguistica tradiscono livelli di analisi più profondi, oltre l'evidenza epidermica. Le 23 stampe fotografiche di grande formato (realizzate tra il 2004 e il 2006) ritraggono corpi nudi di giovani uomini e giovani donne immersi in atmosfere naturali e rilassate. Gli scatti sono stati raccolti nella monografia Evidence, edita da Steidl nel 2007, e proseguono il lavoro di Photographs, pubblicato sempre dalla prestigiosa casa editrice nel 2004.

I corpi, dalle forme armoniose, si lasciano ammirare, ora isolati, ora in gruppo, le espressioni assortite ma serene. Più che per l'avvenenza, evidente ma non preminente, le figure colpiscono per la bellezza interiore che si riflette nella purezza di sguardi luminosi che Kuhn, anche in fase di stampa, riesce a rendere appieno. All about Eve, Beyond, Captured, Refractions, Orpheus, La Belle Roxane, Bather, tra gli altri, sono un pensiero neoplatonico, l'evidenza di una bellezza eterea che avvicina il terreno all'idea divina progenitrice.

Laddove il nudo, anche d'artista, non sarebbe riuscito a privarsi di una minima componente morbosa, i lavori qui esposti ne risultano assolutamente privi. I corpi sono elementi in costante dialogo osmotico, natura che si inverte nella natura, senza protezione né; barriere; usando figure retoriche, Kuhn ne sfoca i contorni, li ammorbidisce con giochi di luci e ombre, ne stravolge le forme con i riflessi di

una vetrata per inserirli gradualmente in un contesto in cui tutto, spazio e elementi, tende a integrarsi, ad accogliersi.

Svincolarsi dall'assunto della messa a fuoco equivale ad assumere regole più alte e universali, così come offrirsi nudi agli altri. Prima ancora di sapere che i modelli appartengono alla comunità di naturisti francesi frequentata ogni estate da Kuhn e dunque amici dell'artista, si intuisce l'aspetto elitario dell'esperienza vissuta e documentata, la loro adesione a un mondo nascosto che giustifica anche la vicinanza dell'obiettivo e della fotografia, percepiti come figure alleate.

Questo eden primordiale non appare così turbato dalla nostra presenza e dal nostro ancestrale e inevitabile voyeurismo. I corpi - e l'artista attraverso di essi - non cercano seduzioni scontate, semplicemente esistono come sacerdoti o discepoli di un culto panico nel quale la nudità è uno stadio della conoscenza, una condizione di equilibrio fra creatura e creatore. La bellezza di questo hortus conclusus retto da valori etici condivisi è la seducente soluzione alla corruzione di ciò che avviene invece oltre le mura.

Guardare, anche fotograficamente, vuol dire eleggere la propria bellezza, riconoscerla in questa realtà panottica (sembra dirci la ragazza ritratta in Look at Looking) armonica e priva di clamore in cui tutti aspirano a vivere per guardare ed essere guardati.

gaetano salerno

mostra visitata il 12 giugno 2008

dal 14 giugno al 2 agosto 2008

Mona Kuhn - Evidence

Jarach Gallery

Campo San Fantin - San Marco, 1997 (zona Fenice) - 30124 Venezia

Orario: da martedì a sabato ore 10-13 e 14.30-19.30

Ingresso libero

Info: tel. +39 0415221938; fax +39

0412778963; info@jarachgallery.com; www.

jarachgallery.com

fino al 27.VII.2008

Architetture sensibili | Locci | Delfino

Rivara (to), Centro d'arte contemporanea

Una fucina di artisti interpreta il concetto di urban landscape. Gli scatti di Locci gettano l'osservatore fra borghesi sorridenti e vacui. Delfino estasia col suo oro enigmatico...

Il castello di Rivara si veste di tre mostre importanti. Architetture sensibili è una rassegna di innumerevoli opere che parlano col linguaggio di artisti diversi, descrivendo il concetto di urban landscape. Un sottile fil rouge le fa coesistere in modo armonico e la metropoli diviene il soggetto principale per esprimere la quotidianità.

In Palazzo sventrato, Manuel Felisi riesce a carpire gli eventi drammatici, restituendoli all'osservatore con la stessa struggente sensazione. Fabio Giampietro, in Vertigo, si avvale di una prospettiva aerea e vertiginosa: i suoi dipinti sono in grado di catalizzare il corpo e lo sguardo all'interno della scena rappresentata. La mostra è arricchita da alcune installazioni: le sculture realizzate con fibra ottica di Carlo Bernardini si compenetrano con le realizzazioni di Barbara DePonti, da cui emergono mirabili incursioni di luce.

Il connubio dà vita a Interazioni strutturaspazioluca. D'impatto la scultura di Enzo Guaricci, che lambisce un vasto spazio della sala. Due matite sono connesse da un tubo di gomma, che restituisce allo sguardo la stessa fluidità dell'inchiostro. La comunicazione come intento primario è lo spirito che anima il lavoro. Potreste venire domenica pomeriggio a prendere un bicchierino da noi è una rassegna di alcune fotografie di Bruno Locci, intitolate Signori e signore qui si dà inizio al gioco (1950-73) e che ritraggono volti di medio borghesi colti nella loro disarmante ipocrisia. Maschere di un cliché, ostentano sorrisi gelidi e vacui.

Infine, Metamorphoseis di Alessio Delfino è l'evento clou che assurge il ruolo di cuore pulsante dell'antico castello. Si tratta di un work in progress composto da alcune fotografie che ritraggono mannequin e donne comuni di nazionalità diverse scolpite in un'identica posa. L'artista dipinge con l'oro i corpi nudi delle modelle. La pittura si fonde nell'immagine che ambisce allo status di scultura.

Fotografie a grandezza naturale carpiscono lo spazio, i corpi dipinti acquisiscono la plasticità scultorea che li rende eterei e immortali. Donne che divengono dee dell'Olimpo, volti che acquisiscono una catartica bellezza, che esula da ogni canone estetico. Gli occhi socchiusi inebriano l'osservatore di un'armonia assoluta. Eppure, questi corpi che paiono uguali lo sono solo in apparenza, poiché al fruitore attento non sfuggono i particolari nascosti che evidenziano la differenza fisica e ancor più

quella dell'animo. Si percepiscono le intime tensioni: ognuna racchiude in sé; una storia che si dischiude, nelle pieghe della pelle così come nelle forme sinuose del corpo. Gea, la madre terra, è colei che emana l'aura creativa. Alessio Delfino conosce le sue muse e, attraverso un'indagine scrupolosa, trova nelle loro radici la chiave per interpretarle. A ognuna di esse destina il nome di una dea che rispecchia le peculiarità caratteriali di colei che ritrae. Una ricerca che si spinge nei meandri della psiche. La studiosa americana Jean Shinoda Bolen aveva evidenziato in Le Dee dentro le donne che alcuni elementi caratteriali femminili potevano essere ricondotti agli archetipi delle divinità greche. Gli stessi propositi si ritrovano nell'arte di Delfino.

L'artista però compie un passo in più, come si evince dall'installazione: materializza una figura che prende vita dal compenetrarsi di tutte le muse ritratte. Diviene tattile ed esistente. Sul supporto è proiettata la metamorfosi del corpo che muta con l'evolversi del tempo. La sagoma di luce diviene reale e al contempo si sdoppia in una simmetria speculare.

articoli correlati
Delfino ad Alasio

paola simona tesio
mostra visitata il 13 luglio 2008

dal 26 giugno al 27 luglio 2008

Architetture sensibili

a cura di Linda Giusti

Bruno Locci - Potreste venire domenica a prendere un bicchierino da noi

a cura di Franz Paludetto

Alessio Delfino - Metamorphoseis

a cura di Franz Paludetto e Nicola Davide Angerame

Castello di Rivara - Centro d'arte contemporanea
Piazza Sillano, 2 - 10080 Rivara (TO)

Orario: sabato e domenica ore 10.30-12.30 e 15-18 o su appuntamento

Ingresso libero

Info: tel./fax +39 012431122; info@castellodirivara.it; www.castellodirivara.it

«Mondo e Terra, apertura e chiusura - you expect in un conflitto essenziale - non sono, però, mai separabili...»
Giorgio Agamben

Mondo e Terra

La collezione del FRAC Corsica

19.06 - 05.10.08



MAN_Museo d'Arte Provincia di Nuoro

via Satta 27, 08100 Nuoro, tel. +39 0784 252110
orari 10:00 - 13:00 / 16:30 - 20:30 lunedì chiuso
info@museoman.it - www.museoman.it



FRAC CORSE



SI SVOLGONO IN GIORNATA.

VERNISSAGE DI OGGI.

■ Dal 25 luglio al 25 luglio 2008

La donna come eroina ed incantatrice

Correggio (RE)
CORREGGIO ART HOME
Via Borgovecchio 39 (42015)
39 0522732072
www.correggioarthome.it
direzione@correggioarthome.it

Le conversazioni d'arte, che si terranno nel giardino del Correggio Art Home fra giugno e luglio, affronteranno il tema della Donna nella storia dell'arte, non solo come autrice nei diversi campi artistici ma anche come oggetto di attenzione da parte degli artisti nella varietà dei suoi ruoli.

orario: 21.00
biglietti: ingresso libero
vernissage: 25 luglio 2008, 21.00
curatori: Margherita Fontanesi

■ Dal 25 luglio al 25 luglio 2008

Video&Installation Containers: Bianco Valente & Danilo Correale

Napoli (NA)
ARENILE RELOAD
Via Coroglio 14/b (80124)
+39 0815706035
+39 3388817715
www.myspace.com/arenilereload
info@arenilereload.com

Ad una selezione di giovani artisti particolarmente promettenti o già affermati, tutti attivi a Napoli, sarà affidato il compito finale di coinvolgere ed affascinare il pubblico.

biglietti: Video&Installation Containers
gratuito
Arenile Reload: 10€(consumazione inclusa)
su lista
vernissage: 25 luglio 2008, ore 22.30
autori: Bianco - Valente, Danilo Correale

■ Dal 25 luglio al 10 agosto 2008

Carlo Lauricella - Sea of vapours

Alghero (SS)
BONAIRE CONTEMPORANEA
Via Principe Umberto 39 (07041)
+39 079952427
infomostre@tiscali.it

Le opere nascono dalla "pietas" per il fatto di cronaca, da una emozione ricevuta dalla lettura del libro-inchiesta "I fantasmi di Portopalo" di Giovanni Maria Bellu

orario: dalle 20 alle 23
vernissage: 25 luglio 2008, ore 19.30
autori: Carlo Lauricella
telefono evento: +39 079952427
email evento: robertafilippelli@tiscali.it

■ Dal 25 luglio al 28 settembre 2008

Il Mito della Montagna nell'arte trentina di primo Novecento

Arco (TN)
GALLERIA CIVICA GIOVANNI SEGANTINI - PALAZZO DEI PANNI
Via Giovanni Segantini 9 (38062)
+39 0464583653
+39 0464583615 (fax)
www.galleriacivica-arco.it
galleriacivica@comune.arco.tn.it

Sulla scia delle visioni segantiniane, si afferma in Trentino, all'inizio del Novecento, una sensibilità particolare nella raffigurazione della Natura che ha una duplice veste, descrivere il vero ed esplorare l'umano

orario: 15.30 - 22.00, chiuso il lunedì
vernissage: 25 luglio 2008, ore 21.00
curatori: Giovanna Nicoletti
autori: Carlo Bonacina, Bruno Colorio, Angelico Dallabrida, Fortunato Depero, Gottfried Hofer, Hans Lietzmann, Umberto Moggioli, Gino Pancheri, Onkè Pezzoli, Guido Polo, Giovanni Segantini, Cesarina Seppi, Dario Wolf, Gigiotti Zanini

■ Dal 25 luglio al 08 agosto 2008

Liscio come l'olio

Barletta (BA)
CENTRO CULTURALE ZEROUNO
Via Enrico Cialdini 8 (70051)
+39 0883333807
+39 3294229027
www.zero-uno.org
arte@zero-uno.org

Ispirato ad un tema gastronomico 'Liscio come l'olio' è un progetto creativo ed atipico, unico al momento nel campo artistico contemporaneo.

orario: Martedì/venerdì 11:00 - 13:00 19:30 - 22:00
domenica e lunedì 19:30 - 22:00
Chiuso sabato

biglietti: ingresso libero
vernissage: 25 luglio 2008, ore 20.30
curatori: Commissione Arte Zerouno
autori: Pierluigi Antonucci, Gennaro Barci, Giuseppa Corri Russo, Angelo De Boni, Giulio Manglaviti, Fabio Milani, Francesco Ros

■ Dal 25 luglio al 31 agosto 2008

Guglielmo Achille Cavellini - Il tempo

di GAC. Cavellini 1965-1985

Camerino (MC)
TEMPIO DUCALE DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA
- (62032)

La mostra è suddivisa in tre piani di lettura che offrono una visione della complessità di questo autore e del suo lavoro. La solennità e l'ampiezza del Tempio Ducale dell'Annunziata hanno permesso l'installazione di opere che rappresentano il suo lavoro dal 1965 al 1985 nelle grandi nicchie che corrono lungo tutte le pareti della chiesa.

orario: tutti i giorni dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 19.30
biglietti: ingresso libero
vernissage: 25 luglio 2008, ore 18
catalogo: a cura del Comune di Camerino
curatori: Piero Cavellini
autori: Guglielmo Achille Cavellini
telefono evento: +39 0733549126
email evento: cavellini@alice.it

■ Dal 25 luglio al 16 agosto 2008

Rassegna dell'acqua La Chiena: Emergenza rifiuti

Campagna (SA)
SEDI VARIE
- (84022)

Il progetto si realizzerà in espansione, dopo i tempi della rassegna dell'acqua, e nell'arco di un anno. Seguirà un suo percorso itinerante, con altre presenze di artisti, che riconoscendosi nel progetto e facendo riferimento ai diversi luoghi espositivi che parlano di arte del presente, in cui sarà ospitata la mostra, nelle sezioni di Mail Art (in base ai requisiti richiesti) e di Video Art, con possibili performances e installazioni in sito, aderirebbero con un loro lavoro

vernissage: 25 luglio 2008, ore 21, Spazio Utopia Contemporary Art, Via Cesarano, 17
autori: Barbla & Peter Fraefel, Lello Bavenni, Derek Michael Besant, Fulgor C. Silvi, Maria Amalia Cangiano, Dario Carmentano, Caterina Davinio, Giovanbattista De Angelis, Adolfin De Stefani, Domenico di Caterino, Franco Di Pede, Peppe Esposito, Andrew Eyman, Anna Finetti, Gruppo Sinestetico, Sinasi Gunes, Lulu Lolo, Veronica Longo, Lello Lopez, Raffaello Lucadamo, Teresa Mangiacapra, Alfonso Mangone, Gerardo Marzullo, Marilena Mercogliano, Vincenzo Montella, Franca Morandi, Emilio Morandi, Emilio & Franca Morandi, Costanzo Narciso, Maria Petraccone, Antonio Picardi, Veronica Rastelli, Angelo Riviello, Serena Rossi, Enrico Salzano, Cherie Sampson, Antonio Sassu, Roberto Scala, Franco Scarano, Flavio Sciolè, Mardyantoro Setyo, Domenico Severino, Salvatore Starace, Bruno Sullo, Salvatore Vargas

■ Dal 25 luglio al 02 agosto 2008

Hans-Hermann Koopmann - Connessioni

Capalbio (GR)
CASTELLO ALDOBRANDESCO
COLLACCHIONI
Via Collacchioni 2 (58011)
+39 0564896611
www.comune.capalbio.gr.it

L'artista-biologo Hans-Hermann Koopmann lavora sull'idea dello spazio disabitato. Mostra

il cavo vuoto del nido, l'assenza, l'intreccio dei rami divenuti un monumento all'assenza o una presenza scultorea. Mostra la terribile bellezza di un oggetto capace di sedurre lo sguardo ma anche di portare significati agghiaccianti

orario: dalle 17 alle 22
vernissage: 25 luglio 2008, ore 19.30
curatori: Mauro Zanchi
autori: Hans-Hermann Koopmann
telefono evento: +39 3388479108
email evento: elisaresegotti@alice.it
web evento: www.hhkoopmann.com

■ Dal 25 luglio al 27 luglio 2008

On air. From north to south

Capri (NA)
MUSEO DI VILLA SAN MICHELE - AXEL MUNTHER
V.le Axel Munthe 34 (80073)
+39 0818371401
+39 0818373279 (fax)
www.villasanmichele.eu
events@sanmichele.org

I video fanno riferimento sia al concetto di trasmissione che a quello di atmosfera, ruotando intorno ai temi della comunicazione e del paesaggio

orario: dalle 9 alle 21
vernissage: 25 luglio 2008, dalle 17 alle 19.30
curatori: Mette Perregaard, Lorella Scacco
autori: J. Tobias Anderson, Lauri Astala, Elina Brotherus, Emanuele Costanzo, Jesper Fabricius, Marit Folstad, Globalgroove, Crispin Gurholt, Petra Lindholm, Marco Raparelli, Jesper Rasmussen, The Icelandic Love Corporation, Milja Viita
email evento: lscacco@libero.it

■ Dal 25 luglio al 30 settembre 2008

Franco Berretti - Naturalistiche continuità

Cerreto Guidi (FI)
VILLA MEDICEA
Via Ponti Medicei 12 (50050)
+39 057155707
+39 057155228 (fax)

Alberi, Donna-ambiente, Uomo-ambiente, Bosco, e Ulivo toscano sono alcuni dei titoli evocativi delle 31 sculture esposte, realizzate dall'artista tra il 1985 ed oggi.

orario: da lunedì a venerdì: 16 - 19 / Sabato e domenica: 10 - 13 e 15 - 19. Chiusura: 2° e 3° lunedì del mese
biglietti: ingresso libero
vernissage: 25 luglio 2008, ore 18.00
curatori: Luisa Berretti
autori: Franco Berretti
telefono evento: +39 0552388754

■ Dal 25 luglio al 30 agosto 2008

Firenze estate 2008

Firenze (FI)
GALLERIA LA PERGOLA
Via Della Pergola 45R (50121)
www.lapergolaarte.it
info@lapergolaarte.it

Nuova e stimolante proposta della Associazione La Pergola Arte di Firenze, questa di aprire le porte della galleria in un periodo solitamente dedicato ...al mare. Firenze ha bisogno di avere anche in questo periodo proposte di assoluto interesse.

orario: da martedì a sabato ore 18.30-21.30

biglietti: ingresso libero
vernissage: 25 luglio 2008, ore 18.30
catalogo: a cura di Domenico Asmone
curatori: Domenico Asmone
autori: Simone Algeri, Domenico Asmone, Lilly Brogi, Franco Cappelli, Chiara Catapano, Umberto Cesino, Massimo Giottoli, Serena Manasseri, Vincenzo Nasuto, Francesca Nicoli, Rosellina Salvati

■ Dal 25 luglio al 27 luglio 2008

Minya

Fiumicino (RM)
SINGITA MIRACLE BEACH
Via Silvi Marina (00054)
+39 0661964921
www.singita.it
info@singita.it

Esposizione di opere su plexiglass. Entrambi i lati dalla superficie trasparente sono stati dipinti con i pigmenti di terra creando così un'opera stratificata e a doppia facciata.

biglietti: ingresso libero
vernissage: 25 luglio 2008,

autori: Minya Mikic
web evento: www.minya.it

■ Dal 25 luglio al 27 luglio 2008

Il mare nel mito

Maratea (PZ)
PORTO DI MARATEA
Strada Provinciale Maratea Porto (85046)

L'edizione Zero del Festival vedrà la partecipazione di 10 artisti e del Museo KEN DAMY di fotografia contemporanea di Brescia, i quali attraverso la DONAZIONE dei loro lavori, costituiranno il primo nucleo della collezione d'arte contemporanea en plein air

vernissage: 25 luglio 2008, ore 19.00
telefono evento: +39 3336065861
web evento: www.maratea.it

■ Dal 25 luglio al 03 agosto 2008

Angela Trapani - What lies beneath. Cosa c'è sotto

Marsala (TP)
SOCIETÀ CANOTTIERI PER L'ARTE CONTEMPORANEA
Lungomare Boeo (91025)
+39 0923953140
+39 0923716225 (fax)
www.canottierimarsala.it
info@canottierimarsala.it

Angela Trapani si fa accompagnare da una semisfera trasparente che, poggiata su qualsiasi cosa, animata o inanimata, rivela di essa un'altra sua identità, in una varietà di colori e di sfumature che la fanno altro da sé, un aspetto sconosciuto dell'inconscio che si materializza e si esprime in una sintesi che è di spazio, di tempo e concettuale.

orario: tutti i giorni dalle 10 alle 22
biglietti: ingresso libero
vernissage: 25 luglio 2008, ore 21.30 su invito
ufficio stampa: vesimiceli@libero.it
curatori: Gioacchino Aldo Ruggieri
autori: Angela Trapani
web evento: www.angelatrapani.com

■ Dal 25 luglio al 27 luglio 2008

Incontro Circuito

Medesano (PR)
ATTIC STUDIO
Strada Dei Ferrari 30 (43014)
+39 3470394842
+39
+39 (fax)
betweeninvisibleborders@gmail.com

Gli artisti dell'Attic Studio-Arte Contemporanea per la prima volta estenderanno la loro visibilità al centro di Medesano che per l'occasione sarà chiusa al traffico

orario: dalle 10 alle 23
vernissage: 25 luglio 2008, ore 19
curatori: Maura Lari
autori: Davide Bignami, Maura Lari, Gabriele Pesci, Davide Prato, Michele Putorti, Dagmar Radmacher, Sarah Elise Sartore
telefono evento: +39 3470394842
email evento: betweeninvisibleborders@gmail.com
web evento: www.myspace.com/mondocelste

■ Dal 25 luglio al 15 agosto 2008

Pagine d'arte

Narni (TR)
MUSEO DELLA CITTA' - PALAZZO EROLI
Largo San Francesco (05035)

orario: Dal martedì alla domenica 10.30-13.30-19.30
vernissage: 25 luglio 2008, ore 18
catalogo: testo critico di Elisa Bergamino
curatori: Elisa Bergamino
autori: Liliana Barberis, Ornella Falavigna, Giorgia Grottero, Giuseppe Nubila, Giuseppe Sinesi, Alessandro Siviero
patrocinatori: Provincia di Terni e Comune di Narni
telefono evento: +39 0744747269
email evento: info@galleriaumbriaarte.it
web evento: www.galleriaumbriaarte.it

■ Dal 25 luglio al 01 settembre 2008

Paola Fotografia 2008

Paola (CS)
GALLERIA FIAF ARTEAPARTE
Via Iv Maggio 13/15 (87027)
+39 3388575953
+39
+39 (fax)
www.artepartegallery.it
info@artepartegallery.it

Giunta alla suatertza edizione, anche quest'anno Paola Fotografia presenta le proposte più interessanti del panorama autoriale regionale. Secondo la formula felicemente sperimentata nelle passate edizioni, insieme alle mostre la rassegna propone una serie di incontri e workshop di fotografia, curati da docenti Dac, il Dipartimento Attività Culturali della Fiaf.

orario: ore 21-01
biglietti: ingresso libero
vernissage: 25 luglio 2008, ore 20
curatori: Attilio Lauria
autori: Antonio Armentano, Frank Armocida, Emilio Arnone, Edoardo Bonarelli, Maria Carusi, Luigi Cipparrone, Luigi Colella, Attilio Lauria, Doatella Loprieno, Rosanna Maiolino, Gianfranco Morrone, Ercole Giap Parini, Pietro Marco Picierro, Diego Pirozzolo, Daniela Rende, Paola Scirchio, Antonio Sollazzo, Claudio Valerio
patrocinatori: Comune di Paola, Provincia di Cosenza, FIAF (Federazione Italiana delle Associazioni Fotografiche), CAMS (Centro

Arti Musica e Spettacolo dell'Università della Calabria), Università La Sapienza, ActionAidInternational (Gruppo Locale Paola)

■ Dal 25 luglio al 01 agosto 2008

Artisti per l'Unicef

Pietrasanta (LU)
MUNICIPIO
Piazza Giacomo Matteotti 29 (55045)
+39 0584795234
www.comune.pietrasanta.lu.it

In mostra le opere che andranno all'asta per raccogliere fondi a favore del programma "Scuola e protezione per i bambini di strada del Bangladesh"

orario: dalle 8 alle 14
biglietti: ingresso libero
vernissage: 25 luglio 2008, ore 21
autori: Pietro Annigoni, Dario Ballantini, Massimo Barzagli, Guido Borgianni, Giovanni Colacicchi, Renzo Corcos, Marcello Fantoni, Mario Marcucci, Igor Mitoraj, Luciano Ori, Michelangelo Pistoletto, Alessandro Reggioli, Sergio Scatizzi, Giampaolo Talani, Nino Tirinnanzi, Venturino Venturi
patrocinatori: Comune di Pietrasanta e Regione Toscana
telefono evento: +39 055215786
email evento: bianca@pananti.com

■ Dal 25 luglio al 08 agosto 2008

Espressiva from expressionism

Positano (SA)
POSITANO NEW ART
Via Cristoforo Colombo (84017)
www.positanonewart.com
info@positanonewart.com

Si apre con questa collettiva un nuovo spazio di promozione culturale dell'arte contemporanea, nato da un progetto di Simone Di Capua e Salvatore Perrone

orario: tutti i giorni 10,30 – 13,00/ 16,30 – 22,00 lunedì 17,00 – 22,00
vernissage: 25 luglio 2008, ore 19,30
curatori: Massimo Bignardi
autori: Paolo Bini, Angelo Casciello, Marco Fusco, Friedemann Hann, Thomas Hartmann, Thomas Hornmann, Robert Llimos Oriol, Angelomichele Risi, Errico Ruotolo, Italo Sganga, Giovanni Tesaro, Bernd Zimmer

■ Dal 25 luglio al 08 agosto 2008

Irene Balducci - Traces

Ravenna (RA)
ART STUDIO EM
Via Giuseppe Mazzini 62 (48100)
+39 054465421

Solo tre parole dipinte per strati le une sulle altre, una trama straniante sulla quale verranno dipinte pose e volti proposti dalle riviste pubblicitarie come stereotipo del mondo femminile

vernissage: 25 luglio 2008, ore 18.30
autori: Irene Balducci
telefono evento: +39 3488430256
email evento: irenebalducci@libero.it

■ Dal 25 luglio al 17 agosto 2008

Suvero Botteghe d'arte 9° edizione

Rocchetta Di Vara (SP)

SEDI VARIE
- (19020)

Il filo conduttore di quest'anno saranno gli artisti in tutte le loro forme. Arti maggiori e arti minori saranno legate da un unico invisibile filo. Gli artisti guideranno prendendoli per mano gli spettatori alla scoperta di quel mondo magico chiamato Arte. In questa loro avventura saranno aiutati dallo splendido scenario della Val di Vara e dal paesino sospeso in un mondo senza tempo come Suvero.

orario: 25-26-27 luglio 2008 e dall'11 al 17 agosto 2008. Feriali:
Pomeriggio: dalle 17:00 alle 19:00
Sera: dalle 21:00 alle 23:00
Festivi e prefestivi:
Mattino: dalle 10:30 alle 12:00
Pomeriggio: dalle 16:00 alle 19:30
Sera: dalle 21:00 alle 23:00
vernissage: 25 luglio 2008, ore 18.30
web evento: www.suverobotteghedarte.org

■ Dal 25 luglio al 28 settembre 2008

Harry Bertoia - Tra Ferro e Aria. 1915-1978

San Lorenzo di Arzene (PN)
CASA NATALE DI HARRY BERTOIA
Via Blata 12 (33090)
www.provincia.pordenone.it

Le celebrazioni per Bertoia prendono il via dalla sua casa natale. A San Lorenzo di Arzene, una mostra ricorda i successi mondiali del designer e le sue origini friulane

orario: venerdì e sabato, ore 17-22; domenica, ore 10-12 e 17-22.
biglietti: ingresso libero
vernissage: 25 luglio 2008, ore 18.30
catalogo: con testi di Angelo Bertani, Elena Bertoia e Marco Salvador
curatori: Angelo Bertani
autori: Harry Bertoia
patrocinatori: Provincia di Pordenone e Comuni di Pordenone e di Ardere, con la collaborazione della Pro Loco di San Lorenzo di Arzene e il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Banca di Credito Cooperativo di San Giorgio e Medino
telefono evento: +39 3480742214

■ Dal 25 luglio al 26 luglio 2008

Luna d'estate

Torgiano (PG)
LA NUOVA BIBLIOTECA
Piazza Della Repubblica (06089)

orario: 21.00 – 24.00
vernissage: 25 luglio 2008, ore 21.00
curatori: Jean Luc Umberto Bertoni
autori: Andrea Baffoni, Emiliano Biancalana, Mario Bocci, Costetti Bonfigli, Vincenzo Gaggia, Vera Greiner, Massimo Ilot, Gabriele Mancini, Daniele Mancini, Graziano Peretti, Elisa Salicari, Anna Maria Sfera
telefono evento: +39 3498168259

■ Dal 25 luglio al 18 agosto 2008

LatinoLatino. Arte Contemporanea Latino Americana nel Sud Italia

Trapani (TP)
PALAZZO DELLA VICARIA
Via San Francesco D'assisi (91100)
+39 0923806813
+39 0923806759

+39 092328815 (fax)
www.provincia.trapani.it
gingoggia@provincia.trapani.it

Investigare il presente con dovizia ed elidere il rischio di un futuro anonimo: è questo lo spirito che accomuna gli artisti latinoamericani in mostra a Palazzo della Vicaria, tra cui tra cui Raúl Cordero, Jorge Macchi, Donna Conlon, Priscilla Monge, Aldo Chaparro, Marcos Castro, Carlos Hufmann, Carlos Garaicoa

orario: dalle 8 alle 19
biglietti: ingresso libero
vernissage: 25 luglio 2008, ore 19.30
curatori: Raffaella Guidobono
autori: Alexandre Arrechea, James Bonachea, Marcos Castro, Aldo Chaparro, Donna Conlon, Raúl Cordero, John Espinosa, Carlos Garaicoa, Carlos Hufmann, Jorge Macchi, Sebastiano Mauri, Priscilla Monge, Ariel Orozco

■ Dal 25 luglio al 31 agosto 2008

Paula Kouwenhoven - Poema in blu

Verbania (VB)
BANCA POPOLARE DI NOVARA
Corso Lorenzo Cobianni 1 (28921)

orario: Lun-ven 9-13 e 14.30-15.30
biglietti: ingresso libero
vernissage: 25 luglio 2008, ore 17
autori: Paula Kouwenhoven
email evento: simposiocortese@hotmail.com



CON IL PATROCINIO DI



Comune di
Pergine Valsugana

SANTOROSSIEGOLOGO

a cura di Franco Batacchi - Theo Schneider - Verena Neff

CASTEL PERGINE
PERGINE VALSUGANA (TN)

19 APRILE - 9 NOVEMBRE 2008



Castel Pergine
Via Al Castello, 10
I-38057 Pergine Valsugana (TN)
Tel. +39 0461 531158
www.castelpergine.it

CON LA COLLABORAZIONE DI

 **zone**